

Il Pellicano



Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo

n. 33 - Dicembre 2004



6 Ripartizione
canoni d'acqua

17 Grà di
Rancone

22 Lavertezzo a
Compagnia
Bella



12 Intervista a
Simone Benzoni

Sommario

Editoriale	2
Notizie in breve	3
Convocazione C.C.	5
Ripartizione canoni d'acqua	6
Casa Faro a Riazzino	8
Intervista a Simone Benzoni	12
Val Verzasca, antico cuore del Ticino	16
Segnali di fumo... dalla grà di Rancone	17
Cognomi e soprannomi estinti	20
Lavertezzo in festa con Compagnia Bella	22
La capra bianca	24
Sostenitori Pellicano 2004	26
Calendario manifestazioni	28

Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:
Municipio di Lavertezzo

Redazione:
Christian Bacciarini
Rezio Barloggio
Simone Benzoni
Mareva Crippa
Elio Scamara
Candido Scettrini

Foto di Copertina:
La Grà di Rancone
di Candido Scettrini

Stampa:
Tipografia Cavalli, Tenero

Editoriale

di Rezio Barloggio

Pensando alla gestione e all'amministrazione del nostro comune, lo sguardo di tutti era rivolto a marzo, termine della scadenza dei mandati per i rappresentanti del Municipio e del Consiglio Comunale. La novità arriva invece con l'inizio di febbraio: da quel momento in poi Simone Benzoni non sarà più il nostro segretario comunale in quanto assunto dal Comune di Gordola con la medesima funzione. Si tratta di una scelta perfettamente comprensibile e giustificata dal punto di vista personale e professionale; si tratta di una scelta che a noi ovviamente non fa piacere in quanto Simone, grazie alle sue conoscenze, alla sua disponibilità al contatto ed alla mediazione, unite alla passione per la professione, era diventato un vero punto di riferimento per tutti i cittadini.

Da quando è entrato alle dipendenze del comune di Lavertezzo, il 2 giugno del 2000, ha avuto modo di occuparsi dei molteplici aspetti dell'amministrazione comunale; le circostanze lo hanno poi coinvolto in numerose problematiche variegata e complesse con soluzioni difficili da individuare. Tutto questo lo ha naturalmente motivato a dare sempre il meglio, ad impegnarsi al massimo e ad assumersi anche dei compiti supplementari che esulavano dalle sue strette competenze (come non ricordare tutto quanto fatto la scorsa estate per far fronte all'emergenza siccità!). Lo ringrazio a nome di tutta la popolazione e gli auguro un futuro ricco di soddisfazioni presso il Comune di Gordola.

L'occasione è propizia anche per augurare ogni bene a Floriana Piffero, che ne erediterà il posto. Entrerà praticamente in funzione con la compagine municipale che scaturirà dalle urne. A tale proposito in queste settimane sono in corso le consultazioni per l'allestimento delle liste elettorali, per cui all'interno dei diversi partiti occorrerà motivare i rappresentanti uscenti a riproporsi e gli altri cittadini a candidarsi per Municipio e Consiglio Comunale. Con quali motivazioni? In tutta franchezza bisogna ammettere che il compito è oneroso, sia in termini di impe-

Continua a pag. 3

Notizie in breve dal Comune

dati registrati fino al 14 dicembre 2004

15 Pellicano
A.A.V.V.

Felicitazioni a ...



Margherita Luchessa, che l'8 novembre 2004, ha festeggiato i 90 anni.

Matrimoni celebrati a Lavertezzo

Ferrari Sergio e Sencion Jimenez Amarilis	19.11.2004
Capuzzi Ivan con Travaglini Monica	10.12.2004

Nascite

Zanierato Nathan	28.10.2004
------------------	------------

Decessi

Luchessa Marino	02.11.2004
Lunardi Enrica	03.11.2004
Barloggio Edoardo	12.11.2004

Entrano nella vita civica

Nessuno

Scomparso Edoardo Barloggio, ex sindaco di Lavertezzo



Lo scorso venerdì 12 novembre ci ha lasciato Edoardo Barloggio, personaggio molto noto nel nostro Comune per il suo interesse e la sua partecipazione alla vita pubblica. Ha infatti ricoperto cariche istituzionali per ben 43 anni: 17 anni da municipale (di cui quattro in qualità di vicesindaco), 11 da sindaco (dal 1970 al '81), 15 da consigliere comunale (tre dal 1961 al '64 e altri dodici dal 1984 al '96). Ha abitato a Riazzino, ma è sempre rimasto molto legato alla valle, in modo particolare alla frazione di Rancone in cui è nato. A tutti i familiari, in particolare alla moglie Medy, alla figlia Silvana con il marito Candido Scettrini e al figlio Luciano a Ginevra esprimiamo le nostre sincere condoglianze.

A nome di tutta la popolazione la redazione del Pellicano porge le più sentite condoglianze a **Candido Scettrini** per la perdita della cara mamma Maria.

gno quantitativo che per la complessità delle problematiche da affrontare, le gratificazioni di gran lunga inferiori rispetto alle critiche o all'indifferenza, la progettualità frustrata dalle condizioni finanziarie che conosciamo. Malgrado queste prospettive la speranza è che tra tutti i cittadini si possa trovare un buon numero di persone che sappiano cogliere anche gli aspetti positivi che l'esperienza porta con sé per continuare nel compito di amministrare il nostro Comune.

Floriana Piffero: nuova segretaria comunale



Con Risoluzione Municipale N. 3204 del 29.11.2004 Floriana Piffero, già attiva presso la nostra amministrazione, è stata nominata segretaria comunale. Entrerà in carica a partire dal 1. febbraio 2005. Complimenti!

A nome di tutta la popolazione le formuliamo i nostri migliori auguri.

Assemblea GGL

di *Eliana Ramelli*

Lo scorso 11 novembre si è svolta l'annuale assemblea del gruppo genitori (GGL), nel corso della quale sono state presentate le nuove attività. Non sono mancate le proposte da parte dei presenti: ad esempio Sara e Saba che, documentazione alla mano, hanno esortato il comitato ad organizzare un'uscita di due giorni in Leventina. Dopo molti anni di collaborazione la signora Tarcisia Maggini ha

dato le dimissioni: un caloroso ringraziamento per l'impegno profuso. Anche la signora Frediana Piria e la signora Giusi Palmeri hanno lasciato il comitato. A nome di tutto il comitato le ringrazio per la preziosa collaborazione.

Composizione del comitato

Eliana Ramelli	presidente
Sandra Beerli	vice presidente
Susanna Fonti	segretaria
Rita Santacroce	cassiera
Antonella Saporito	membro
Angela Germano	membro

Miglior apprendista



Davide Bacciarini. Insieme a lui Giancarlo Scascighini.

Con la media di 5,1, il 19.enne Davide Bacciarini ha superato ottimamente gli esami

finali ottenendo il miglior risultato fra tutti gli apprendisti del Ticino. Già durante la scuola media, frequentata a Gordola, aveva effettuato alcuni stages presso le falegnamerie della zona. Qui è maturata la scelta definitiva che lo ha portato a svolgere l'apprendistato pratico di falegname presso la ditta Giancarlo Scascighini di Gordola (presso la SPAI di Biasca ha invece seguito la parte teorica).

Nel corso dei quattro anni ha pure partecipato a dei corsi di introduzione ai vari macchinari presso il centro SSIC di Gordola. Durante il tempo libero si dedica allo sport, in particolare è portiere di unihockey nella squadra del Verbano. Come passatempo si dedica pure all'artigianato e dopo aver costruito il locale ha ritirato l'attività e i macchinari di Paolino Bacciarini proseguendo nella costruzione di vari articoli in legno. Bravo Davide! Complimenti e... continua così!



Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Lavertezzo, è convocato in seduta straordinaria:

giovedì 23 dicembre 2004, alle ore 20.00

nella sala del Consiglio Comunale a Lavertezzo Piano, con il seguente ordine del giorno:

1. Appello.
2. Approvazione verbale della seduta del 6 maggio 2004
3. Comunicazioni dal Municipio.
4. Subingresso nuovo consigliere comunale.
5. Completazione commissione della gestione.
6. Messaggio municipale concernente il conto consuntivo dell'ACAP per l'anno 2003.
7. Messaggio municipale concernente il conto preventivo dell'ACAP per l'anno 2005.
8. Messaggio municipale concernente la richiesta d'autorizzazione ad intraprendere e stare in lite, a transigere e a compromettere nei confronti della Centrale d'emissione dei Comuni Svizzeri (CECS) in relazione al "Caso Leukerbad".
9. Messaggio municipale relativo alla convenzione intercomunale concernente la costruzione e gestione di un centro regionale di raccolta dei rifiuti di origine animale a Losone.
10. Messaggio municipale concernente il nuovo statuto e la nuova chiave di ripartizione delle spese di costruzione e di esercizio del Consorzio depurazione acque di Locarno e dintorni.
11. Messaggio municipale concernente la domanda di naturalizzazione presentata dal signor Ferati Elmin, cittadino jugoslavo, nato il 19 novembre 1985.
12. Messaggio municipale concernente la domanda di naturalizzazione presentata dal signor Milojevic Dragan, cittadino serbo, nato il 16 novembre 1983.
13. Messaggio municipale concernente la richiesta di un credito d'investimento di Fr. 50'000.- destinato al finanziamento dei lavori di risanamento del pendio in zona alla Bolla-Bugaro, località Cazzana a Lavertezzo Piano.
14. Messaggio municipale concernente l'iniziativa del Comune di Frasco denominata "Ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comune e Patriziati - modifiche legge perequazione finanziaria (LPI)".
15. Mozioni e interpellanze.

Convocazione Consiglio Comunale gennaio 2005

Si avvisa inoltre la popolazione di Lavertezzo che la prossima convocazione del Consiglio Comunale è prevista in data 20 gennaio 2005. All'ordine del giorno di tale seduta vi è il consuntivo 2003, nonché il preventivo 2005 dei conti del Comune.



Ripartizione dei canoni d'acqua

Il Municipio di Frasco si è fatto promotore di un'iniziativa da sottoporre a tutti i Comuni del Ticino, con lo scopo di modificare la ripartizione dei canoni d'acqua (più di 30 mio. di franchi). Attualmente l'intero provento viene incassato dal Cantone mentre l'iniziativa propone di distribuire gli utili in questi termini: 30% al Cantone, 65% ai Comuni e 5 % ai Patriziati o Enti Patriziali riconosciuti (la suddivisione a Comuni e Patriziati è stabilita in base alla superficie territoriale del Comune).

A titolo esemplificativo, con questa nuova proposta Lavertezzo potrebbe incassare circa mezzo milione. L'iniziativa verrà sottoposta al legislativo per approvazione nel corso della prossima seduta di Consiglio Comunale.

Per conoscere meglio questa problematica vi proponiamo qui di seguito il messaggio municipale sottoposto ai consiglieri comunali e il testo dell'iniziativa.

Messaggio Municipale concernente l'iniziativa del Comune di Frasco denominata "Ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati – modifiche della Legge sulla perequazione finanziaria (LPI)"

Da parte dei Comuni della Verzasca è stata proposta un'iniziativa elaborata riguardante una diversa ripartizione dei canoni d'acqua.

Attualmente questi canoni, ammontanti a oltre 30 milioni annui, vanno ad esclusivo beneficio del Cantone.

Le motivazioni che stanno alla base di questa iniziativa sono le seguenti:

- Garantire ai Comuni ticinesi, penalizzati dall'entrata in vigore della nuova legge sulla perequazione finanziaria (in pratica tutti quelli al beneficio della ex omonima legge), il reperimento di una fonte di reddito tale da poter sopravvivere senza il costante assillo di una mortificante questua nei confronti dello Stato.
- Dare una base legale ad una rivendicazione che assegna al territorio - quindi ai suoi legittimi proprietari - il giusto valore delle sue funzioni e quindi una più corretta ed equa ripartizione della ricchezza prodotta.
- Cercare di mitigare le difficoltà ed i disagi economici dati dalle differenti realtà regionali, soprattutto di quelle periferiche e montane, confrontate con l'obbligo di garantire la corretta gestione del territorio in condizioni ambientali e di lavoro molto spesso ostili.
- Accomunare il Patriziato Ticinese, proprietario della maggior parte di questo immenso territorio, custode della sua integrità e dei suoi valori, nel buon diritto di vedersi riconosciuto questo fondamentale ruolo.



Il testo elaborato dell'iniziativa prevede la ripartizione dei canoni d'acqua (soggetti a fluttuazione secondo l'andamento idrometrico e finanziario) nel modo seguente:

- **30% al Cantone**
- **65% ai Comuni**
- **5% ai Patriziati e Enti Patriziali riconosciuti**

Gli importi così ripartiti vengono assegnati ai singoli beneficiari in proporzione all'entità territoriale di ciascun avente diritto.

Per evitare che qualche Comune possa trarre eccessivo vantaggio da questa ripartizione è prevista una soglia al moltiplicatore d'imposta sotto la quale le eccedenze saranno incamerate direttamente dal Cantone e riversate al fondo di livellamento.

Per la messa in vigore di questa nuova legge sulla ripartizione dei canoni d'acqua si rende necessaria la modifica degli art. 4 e 6 della Legge sulla Perequazione Finanziaria e l'abrogazione dell'Art. 21.

Conclusioni

Dal profilo procedurale vi informiamo che l'esame del messaggio compete alla Commissione della Gestione e a quella delle Petizioni. Per l'adesione è necessario il voto della maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 1 LOC). La decisione del Legislativo non sottostà a referendum facoltativo.

Alla luce delle brevi considerazioni che precedono vi invitiamo a voler risolvere:

- Il Comune di Lavertezzo decide di essere co-promotore dell'iniziativa del Comune di Frasco denominata "Ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati – modifiche dell'art. 4 e 6 della Legge sulla perequazione finanziaria – abrogazione art. 21 Legge sulla perequazione finanziaria".
- Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere il testo dell'iniziativa nei termini stabiliti dalle leggi (entro 60 giorni dopo il deposito del testo dell'iniziativa).





Iniziativa dei Comuni “per la ripartizione dei canoni d’acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati”

Premessa:

I recenti dibattiti scaturiti a livello Cantonale e Comunale riguardanti la problematica della riversione di alcuni impianti idroelettrici con potenza superiore ai 3 MW e le discussioni sorte in occasione dei dibattiti sulle aggregazioni comunali hanno portato alla ribalta il problema dei canoni d’acqua e l’esigenza di rivedere il sistema di riparto degli stessi.


In particolare i Comuni direttamente toccati dagli impianti, hanno subito e subiscono importanti e irreparabili danni ambientali e paesaggistici con pesanti ripercussioni a livello di qualità di vita e giustamente chiedono di poter beneficiare dell’importante indotto dato dallo sfruttamento delle acque, unica vera risorsa delle nostre Valli.

Non dimentichiamo che negli ultimi anni i Comuni montani e i loro Cittadini si sentono depauperati della loro ric-

chezza in quanto troppo spesso è stata messa in discussione la capacità degli stessi di gestire il proprio patrimonio e di poter disporre dei mezzi finanziari necessari a garantire i servizi minimi indispensabili. Le recenti decisioni adottate da Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno accentuato ancora di più il problema: riversione delle centrali, Legge sulla perequazione finanziaria (aumento della quota di livellamento da pagare per i Comuni ricchi e abolizione della compensazione per i Comuni poveri), sgravi fiscali, diminuzione dei sussidi, partecipazione dei Comuni al trasporto pubblico, stanno mettendo in seria difficoltà i diversi Enti che si occupano della gestione del territorio e della cosa pubblica.

Siamo convinti che solo una più giusta ripartizione dei canoni d’acqua potrà portare al riequilibrio dei flussi finanziari, garantendo agli Enti Locali i mezzi per poter continuare a gestire il vasto territorio montano e a mitigare l’effetto perverso della nuova legge sulla perequazione finanziaria che obbliga i Comuni ad investire grosse somme per poter usufruire degli aiuti dello Stato (Art. 20 LPI). Anche i Patriziati Ticinesi stanno vivendo un momento difficile in quanto troppe volte si trovano a non poter più nemmeno conservare ciò che è stato costruito in passato e sono costretti a cedere strade, ponti, sentieri e altro al Comune. Non sono più in grado di finanziare la gestione del loro territorio e si sa che l’incuria è fonte di danni importanti in caso di alluvioni con pesanti ripercussioni finanziarie di ripristino sia per lo Stato che per lo stesso Ente Patriziale. La nostra iniziativa, garantendo ancora il 30% dei canoni d’acqua al Cantone, tiene conto dei costi sopportati dallo stesso per i servizi resi dal suo personale qualificato e della partecipazione diretta quale proprietario del demanio pubblico. Fatte queste considerazioni proponiamo l’adozione di una nuova legge che regoli il riparto dei proventi derivati dai canoni d’acqua tra il Cantone, i Comuni e i Patriziati così come pre-





sentata in seguito in forma elaborata:

Legge sulla ripartizione dei canoni d'acqua

Scopo

Art. 1. La presente legge ha lo scopo di ridistribuire i proventi derivanti dai canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati.

Competenza

Art. 2. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia è responsabile del riversamento annuale dei proventi come stabilito dal presente regolamento.

Beneficiari

Art. 3. Hanno diritto a beneficiare di questo contributo il Cantone, tutti i Comuni e tutti gli Enti Patriziali riconosciuti.

Calcolo

Art. 4.

1. Il calcolo del contributo è stabilito in percentuale e per ettaro, partendo dall'introito totale complessivo derivato dai canoni d'acqua presentato nel rendiconto annuale del Consiglio di Stato e suddiviso secondo la vastità dell'intero Cantone.

2. Ogni Ente ha diritto a una somma moltiplicata per la propria vastità e la propria percentuale stabilita dall'art. 5 della presente legge.

3. Il calcolo si basa sul rendiconto dell'anno precedente.

Riparto

Art. 5.

1. Il Cantone ha diritto al

30%, i Comuni al 65% e ai Patriziati spetta il restante 5% della somma totale, i beneficiari sopra elencati potranno destinare liberamente la loro quota parte.

2. Questo contributo non rientra nel gettito delle risorse fiscali dei diversi Enti beneficiari.

Entrata in vigore

Art. 6. Decorsi i tempi per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore retroattivamente al 1° gennaio dell'anno di adozione.

Con l'entrata in vigore di questa legge sono necessarie le seguenti modifiche alla legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

Aggiunte

Art. 4.

2. Il Contributo... dall'autorità competente e dai Comuni aventi un MP minore o uguale a MCM - 30%, i quali beneficiano del contributo derivante dalla legge sulla ripartizione dei canoni d'acqua.

Art. 6.

3. Qualora un Comune, a conseguenza della Legge sulla ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati (9.1.6.4), beneficiasse di un contributo tale da permettere un moltiplicatore comunale minore o uguale a MCM - 30% dovrà versare l'eccedenza del contributo al fondo di livellamento.

Abrogazioni

Art. 21. La presente legge abroga l'articolo 21 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

In conclusione questa soluzione ridarà ossigeno a tutta l'economia locale, ristabilirà l'equilibrio tra le diverse regioni ticinesi, attenuerà le considerevoli perdite finanziarie derivanti dagli sgravi fiscali che toccano i Comuni, attenuerà le perdite derivanti dalla riversione da parte dell'AET delle concessioni scadute, frenerà probabilmente la corsa alle microcentrali tanto temute dai pescatori, ecc.

Casa Faro a Riazzino

di Fabio Sartori

Da alcuni mesi è stata aperta a Riazzino Casa Faro. Si tratta di una struttura che accoglie principalmente persone affette dal virus HIV. Nell'articolo il signor Fabio Sartori ce ne spiega le peculiarità.



Chi siamo?

Una piccola comunità di accoglienza, basata sul principio della solidarietà, per persone malate e bisognose di un ambiente familiare per affrontare meglio un pezzo di strada nella loro vita.

Siamo presenti nel vostro comune dallo scorso mese di settembre.

Cosa offriamo?

Non si tratta di una struttura sanitaria, ma di una comunità nella quale è comunque garantita l'assistenza infermieristica e la presenza del medico secondo il bisogno, in collaborazione con i Servizi

che operano sul territorio.

Quali ospiti?

Accogliamo persone affette da infezioni HIV o da altre patologie con bisogni analoghi.

Chiediamo la motivazione di vivere in una comunità familiare fondata su alcune regole semplici ma vincolanti, che garantiscano il reciproco rispetto e una buona qualità di vita. È escluso il consumo di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente.

Chi lavora nella nostra casa?

Un'équipe di accoglienza e di sostegno formata da educatori, operatori sociali e un'infermiera.

E la creatività?

Siamo convinti che dando spazio alla capacità creativa degli ospiti si possono scoprire tesori molto preziosi. Ecco perché nella Casa di

Riazzino, come nel laboratorio di Locarno, proponiamo attività creative quali tessitura, pittura, cera, riciclaggio carta, orticoltura.

Quali obiettivi?

L'obiettivo è soffrire meno e affrontare la vita con dignità, senza pregiudizi etici o morali, nel pieno rispetto di razza, religione, pensiero, scelta di vita e sessualità.

Quando è possibile, tendiamo



ti di accompagnarli per un periodo della loro vita, offrendo un sostegno nel momento in cui la



alla ripresa di un'autonomia anche fisica.

In ogni caso la nostra comunità vuole offrire ai suoi ospiti



malattia impone un confronto più aperto con la prospettiva della morte o quella di una lenta e diversa ripresa, con graduale reinserimento nel contesto sociale.

**Casa Faro
al Crespo
6595 Riazzino**

Tel.: 091 754 23 80

Sito internet:
www.casafaro.ch

Posta elettronica:
fondazione@casafaro.ch



Intervista a Simone Benzoni

di Rezio Barloggio

Assunto il 2 giugno del 2000, dopo quasi cinque anni alle dipendenze del Comune di Lavertezzo, Simone Benzoni lascerà l'incarico per trasferirsi a Gordola, sempre in qualità di segretario comunale. Lo abbiamo avvicinato per una chiacchierata sull'attività trascorsa e per un commento sulla realtà comunale.



Cominciamo naturalmente dalla domanda più ovvia: come mai hai deciso di "cambiare aria"?

La decisione di candidarmi al posto di segretario comunale nel Comune di Gordola è stata molto sofferta in quanto in questi quasi 5 anni trascorsi a Lavertezzo, ho sempre trovato un ottimo feeling con il Municipio, con i dipendenti e con tutti gli addetti ai lavori. In questo periodo ho avuto modo di apprendere e meglio approfondire molteplici problematiche e di praticare una professione particolarmente bella e interessante.

Il motivo del mio cambiamento è giustificato da un importante avanzamento professionale, in quanto il Municipio di Gordola mi offre la possibilità

di essere a capo di un'amministrazione più vasta. Lascero questo bel comune, con la consapevolezza che da parte mia è stato fatto il possibile e a volte "l'impossibile" per continuare il lavoro svolto dal mio predecessore.

L'attività del segretario spazia a tutto campo. Prova a descriverci un breve ritratto della professione.

L'identikit del segretario comunale è difficile da stilare. Ritengo che deve essere disponibile, sensibile e attento alle necessità della popolazione, ma nel contempo deciso a far rispettare le regole dettate dal Municipio; altrimenti è l'anarchia. Non bisogna essere timidi, perché le pressioni ed i "tiramenti di giacca" non mancano anche laddove non ci sono vere necessità. Diventa allora importante distinguere e aiutare il più possibile chi è nel bisogno. Ritengo che bisogna avere un carattere aperto, una capacità di contatto facile e diretto con le persone e una buona predisposizione a voler risolvere i problemi. Insomma una buona dose di ingredienti fra cui non va dimenticato il gusto di condurre ... il ballo e di non contare le ore di lavoro.

Problema finanze a parte, dal tuo arrivo abbiamo avuto un allagamento apocalittico, la siccità del secolo (con relativa mancanza d'acqua), l'imponente frana alle scuole, cadute di massi, chiusure di esercizi pubblici, la stazione di trasbordo rifiuti, i canapai, e altre quisquiglie minori. E poi si dice che fare il segretario sia un mestiere di routine...

Penso che nessuno, anche solo leggendo la domanda, possa affermare che quello di segretario comunale sia un mestiere di routine, però questo è solo

uno dei tanti aspetti che mi danno gli stimoli positivi per continuare questa professione che mi affascina moltissimo. Come ogni professione ha i suoi lati positivi e negativi, infatti non bisogna dimenticare che è praticamente quasi impossibile staccare la "spina" a fine lavoro, anzi le problematiche maggiori si verificano quasi sempre fuori orario di lavoro.

Hai qualche altro aneddoto particolare da raccontarci di questi cinque anni?

Sicuramente la difficoltà a far capire alla gente esterna (istituzioni, ditte, colleghi di altri comuni) che la sede del comune si trova a Riazzino. L'ultima testimonianza l'ho avuta questa estate quanto la RSI-rete 3 mi ha contattato per pormi alcune domande sullo stemma del nostro Comune e sulla vita quotidiana. Dopo essermi documentato dettagliatamente, al momento di registrare l'intervista, la radiocronista mi contatta telefonicamente



Tra i compiti del segretario vi era anche la funzione di Ufficiale dello Stato civile.

dicendomi di essere in un posteggio davanti alla cancelleria con splendida vista sul fiume Verzasca. A quel punto, dopo le dovute spiegazioni, mi è stato detto che l'intervista doveva essere posticipata perché la loro programmazione interna non contemplava minimamente aspetti legati al piano. La stessa è stata effettuata in un secondo tempo unitamente al Comune di Gerra Verzasca che possiede le nostre stesse caratteristiche geografiche.

Hai toccato con mano la realtà di un comune con due territori separati, piano e valle. Come giudichi il rapporto tra queste due entità? E alla luce del voto relativo alle fusioni con il piano favorevole alla proposta e la valle contraria?

Per certi versi è una situazione strana, in quanto non bisogna sottovalutare il fatto che i due territori non sono contigui e distano 15 km l'uno dall'altro. Dal profilo delle prestazioni puramente amministrative gli abitanti, considerato che la maggior parte della popolazione scende regolarmente al piano per le proprie faccende, ne approfittano per recarsi da noi a Montedato oppure si rivolgono a noi telefonicamente. La prova è che durante la nostra presenza nella cancelleria di Valle al venerdì mattina quasi nessun utente bussava alla porta.



Per quanto concerne la gestione del territorio penso che la popolazione possa convenire con me che gli sforzi intrapresi dal personale interno ed esterno sono sufficienti a garantire una buona amministrazione senza inconvenienti. In questi ultimi anni, il Municipio ha dimostrato che i due territori vengono trattati alla stessa maniera, prova ne è che sono state sistemate strade e posteggi ed è stato effettuato un grosso investimento nel potenziamento dell'acquedotto ad Aquino.

L'estate scorsa hai dedicato un impegno particolare al problema dell'approvvigionamento idrico, assumendo poi anche la funzione di segretario del Consorzio Val Pesta. Secondo te quale sarebbe la soluzione migliore per Lavertezzo Piano per evitare periodi di scarsità d'acqua potabile?

Se la situazione climatica del futuro sarà quella dell'anno in corso, lo stato attuale delle strutture comunali sono a mio avviso buone e correttamente dimensionate. Infatti se la portata delle sorgenti rimane regolare, sfruttando l'accumulo nelle ore notturne, l'elevato consumo diurno è compensato senza creare problemi a nessuno. Se invece dovesse nuovamente verificarsi quanto successo nel 2003, anno meteorologicamente dei record (il più caldo e con meno precipitazioni, l'estate più sec-




Non solo scrivania!

ca), l'azienda acqua potabile dovrà per tempo trovare delle sinergie con le aziende di Gordola, Locarno e Tenero-Contra in modo da acquistare l'acqua mancante. Inoltre ritengo doveroso l'intervallazione di trattative bonali con le ditte che utilizzano l'acqua potabile per scopi non prettamente domestici o di produzione (impianti di raffreddamento, lavaggi, ecc.) invitandoli a trovare delle alternative o ad installare per lo meno degli impianti di riciclo, in modo da utilizzare razionalmente l'acqua potabile.

Ora te ne vai a Gordola. Per i cittadini di Lavertezzo potrebbe essere anche soltanto un arrivederci ...

Se si fa allusione alla possibilità di una futura aggregazione tra i Comuni di Gordola e Lavertezzo, tenendo fede ai principi fondamentali di un segretario comunale, non mi sento di esprimermi in merito in quanto ritengo che la questione deve essere discussa ed approfondita dettagliatamente in



primo luogo in un contesto politico-istituzionale. Se i politici e la popolazione avverteranno questa necessità e il tutto sfocerà in un matrimonio non sarò certamente io a porre delle resistenze.

Hai qualche consiglio particolare da dare a chi prenderà il tuo posto?

Difficile dare dei consigli pubblicamente; sono però contento della scelta adottata dal Municipio in quanto la persona che mi succederà ha degli ottimi requisiti sia scolastici che professionali e di conseguenza la continuità è assicurata. Non mancherò di bisbigliare qualche raccomandazione che ho incamerato in questi anni che non si può trovare sui libri di testo...

Qualche saluto particolare ai tuoi colleghi dell'amministrazione, al Municipio, ai consiglieri comunali,...

L'esperienza di questi anni rimarrà indelebile nella mia memoria. E' stato sicuramente un periodo di grandi soddisfazioni ampiamente in vantaggio sulle amarezze e sull'impegno richiesto, poiché il clima sempre costruttivo e collegiale ha permesso di risolvere senza tante storie problemi molto concreti del cittadino e sorti da eventi eccezionali e delicati.

Sicuramente ricorderò con particolare piacere i contatti con i cittadini di Lavertezzo Piano e Valle e le soddisfazioni allorché si sono trovate le soluzioni ai loro problemi. Sicuramente un ringraziamento particolare al Sindaco e ai colleghi di Municipio, al Consiglio Comunale e a tutti gli abitanti per il modo in cui sono stato accolto e per la disponibilità e comprensione dimostrata nei miei confronti. Infine ringrazio i dipendenti comunali per la loro fattiva e preziosa collaborazione espressami invitandoli a non abbassare la guardia in quanto nei prossimi anni di ristrettezze economiche il lavoro dovrà giocoforza essere razionalizzato.

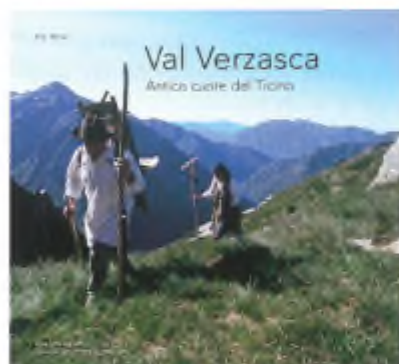


Caro Simone, la redazione ti ringrazia e ti augura ogni bene presso il Comune di Gordola.



Val Verzasca, antico cuore del Ticino

di Rezio Barloggio



Pagina di copertina.

Di recente pubblicazione, vi segnaliamo l'uscita del libro "Val Verzasca - Antico cuore del Ticino", di Ely Riva, stampato presso Salvioni arti grafiche.

La Verzasca è l'unica valle del Ticino ad essere circondata per intero da montagne ticinesi, è il cuore antico che l'autore ci invita ad esplorare: la natura aspra e selvaggia dai dislivelli imponenti, ma naturalmente anche la vita dell'uomo che l'ha popolata. Ecco quindi che le persone e il territorio ci narrano infinite storie di sopravvivenza quotidiana, di devozione, di ingegno artigianale e di emigrazione.

Come rileva il vescovo Togni nel suo saluto introduttivo "il libro non ha la pretesa di approfondire aspetti della storia e della vita della nostra valle, che altri hanno fatto egregiamente, ma solo quello di cantare in immagini e parole alla Verzasca (...)". In effetti il testo è accompagnato da più



Tetti di Sambugaro, pag. 114.

di centosessanta belle fotografie a colori, testimonianza di attività, costruzioni e persone, "i verzasca", che spaziano lungo tutto il territorio vallerano, dai nuclei del fondovalle fino agli alpeggi ed alle cime che Riva ha frequentato nel corso di numerose, attente escursioni.



Camino di Lavertezzo, pag. 115.

Segnali di fumo... dalla grà di Rancone

Testo e foto dei bambini del secondo ciclo delle scuole elementari della Valle Verzasca e dei loro docenti Angelo Scolari, Sandra Lämmli, Rita Togni e Marco Perozzi.

Abbiamo avuto la possibilità di andare a Lavertezzo a vedere come facevano una volta ad essiccare le castagne per poterle conservare più a lungo. Con l'aiuto di alcune fotografie vogliamo raccontare il procedimento che veniva usato.



Innanzitutto si raccolgono le castagne nei boschi. Le castagne si trovano dentro i ricci e quando arriva l'autunno cadono dall'albero.

Le castagne si raccolgono in una specie di grande cesto che si chiama "gerla". Una volta veniva usata anche per portare dapprima a casa e poi alla "grà" le castagne raccolte.

Prima di portare le castagne alla "grà", si devono scegliere. Per fare questo lavoro le castagne vengono messe in un secchio pieno d'acqua tiepida nella quale viene sciolto del sale. Il sale fa da disinfettante e fa morire le uova dei vermi delle castagne che si trovano sulla buccia. Le

castagne bucate vengono a galla ed è così più facile eliminarle.


Tutte le "grà" sono piccole, perché non ci vuole una costruzione gigantesca per metterci delle castagne a seccare. Quella di Lavertezzo è stata costruita tanti anni fa. Ha due piani: sotto si accende il fuoco e sopra si mettono le castagne. La "grà" veniva e viene tutt'ora utilizzata in autunno.

Quando si carica la "grà", una persona sta all'esterno e ha il compito di passare la gerla piena di castagne a chi sta dentro.

Chi sta all'interno prende le castagne e le sistema



Ad ognuno le sue.



al posto giusto a seconda di chi ne è il proprietario.

Nella "grà" ci sono delle separazioni fatte con assi per distinguere le castagne dei diversi proprietari. Questi spazi non sono tutti della stessa grandezza. Finito di caricare la grà si annotano i proprietari delle castagne su un foglio che rappresenta la suddivisione degli spazi. Questo lavoro potrebbe venir fatto anche prima di caricare la "grà".

È arrivato il momento di accendere il fuoco che produce il calore e il fumo necessari all'essiccazione. Bisogna però stare attenti a non avere troppa fiamma. Ecco che la "grà" comincia a fumare, chiaro segnale che è in funzione.

Il tempo passa e bisogna tenere acceso il fuoco giorno e



Pronte per la battitura.



Comincia a fumare, la grà è in funzione.

notte, per circa tre settimane. Dopo tre settimane si procede allo scarico della "grà". Le castagne ancora calde vengono tolte con un cestino a forma di nave chiamato "navasela" e poi vengono versate in un sacco di tela.

Il sacco viene bagnato nel fondo immergendone una parte in un secchio d'acqua. Ciò vien fatto per evitare che le castagne ancora calde rovinino il sacco.

Una parte del sacco viene lasciata vuota affinché le castagne possano girarvi comodamente e venir così sbucciate tutte.

Per togliere le bucce alle castagne esistono almeno due tecniche; si possono "pestare" o "battere". Noi abbiamo assistito alla loro battitura. Essa

viene fatta battendo i sacchi con le castagne su un grosso ceppo rivestito con un telo. Possono battere sullo stesso ceppo anche tre o quattro persone alla volta, ma bisogna riuscire a tenere il tempo: se sbaglia uno, sbagliano tutti.

Il lavoro è finito quando nel sacco non si sente più lo scricchiolare delle bucce secche. È quindi il momento di controllare se sono tutte sbucciate, dopo di che vengono versate nuovamente nella gerla. Buccia e castagne sono ancora mischiate, quindi bisogna procedere alla loro separazione.

Castagne e bucce vengono messe nel ventilabro "vall", una specie di grande cesto abbastanza piatto. Con mani abili si butta in aria il contenuto e si riprendono le castagne.

L'ideale è trovarsi nella direzione del vento, così la buccia cade dal ventilabro e la castagna, più pesante, rimane dentro.



Il ventilabro, "vall".

Per noi è stato molto interessante poter assistere dal vivo a questa lavorazione delle castagne. Siamo così riusciti a capire meglio alcuni aspetti legati alla conservazione di uno fra gli alimenti basilari del passato. Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno permesso di vivere questa esperienza che ricorderemo con piacere.



Non perdere il ritmo!



I bambini delle scuole della valle in visita alla grà.



Cognomi e soprannomi estinti

a cura di Elio Scamara, Pierino Gaggetta e Candido Scettrini

Conoscete il cognome che veniva assegnato ai bambini abbandonati? Sapevate che esistevano a Lavertezzo otto parentele derivate dalla parola Ferro? Scopritelo con noi.

Decarli, De Carli, 1870-1880, Lavertezzo, Sonogno.

Cognome dato ai bambini abbandonati dai genitori, i quali erano considerati cittadini ticinesi senza alcuna attinenza comunale. Tra il 1870 e il 1880 il Governo Cantonale, con una serie di decreti, li attribuì al comune dove erano domiciliati. Nel 1842 troviamo un De Carli Gioachimo "el Genzianatt" detto "Patrizio di Sonogno".

Dieti, 1553, Lavertezzo.

Forse soprannome. Pietrus Dieti era confinante di varie proprietà (che proprietà alto-sonanti!) nel Comune di Mezzo: Monti di Piana e Ala, Buschini, Gottos, Ponte, Fondo Marzio.

Doda, Lavertezzo.

Non è citata nei documenti Rossi, (ovvero del prete Sebastiano Rubeis). Probabilmente è un ramo dei Dodini o Dedini.

Dodini, 1647-1810,

Lavertezzo.

1753. Gian fu Antonio Dodino è nominato dalla vicinanza "congregata nel loco solito delle Roggie Frippe" rappresentante del Comune nella vertenza contro il Cancelliere Giuseppe Frolli per questioni

d'onorario. Un ramo ha preso il soprannome "Cordign".

Falcino, 1595, Lavertezzo.

Certamente soprannome. Così è menzionato per una faccenda giudiziaria con Locarno.

Ferrasci, Ferer, Ferar, Feratus, Ferrario, De Ferrari, Ferrasciori, Ferazi, 1434-1916, Lavertezzo.

In questa lontana parentela abbonda il ferro. Del 1434 è una sentenza del podestà della Verzasca, Mattero de Ferrari di Parma, emessa sotto la log-



Sambugaro. (Foto: Rezio Barloggio)



gia degli eredi Jelmorini di Lavertezzo; questi è il capostipite, senza alcun legame con i Ferrasci di Frasco. 1574. Scieschi fu Beltrame Forete è un confinante. 1576, in una nota dei "debiti delli minori" troviamo un Ludovico Ferar; 1655, Jacobus fu Marco Grossi deve consegnare 100 scudi a Joanes Feratii per beni ereditati da Giacomo Borri detto Fragalini. 1676, Domenico Scilla di Lavertezzo è debitore per lire 600 terzole verso Giovan Domenico e Tugales (?) Ferrasci. 1692, vi è una dichiarazione di debito di Giovannina, vedova fu Giovan Fera a Giovanni Masciorini.

Fiore, 1790, Lavertezzo.
Certamente soprannome, citato una sola volta per vendita di tre piante castanili e mezza stalla.

Foghella, Folla, Fontella, 1616, Lavertezzo.
1615, Joanes fu Joanes Follini de Agarono de Piandessi, dà in dote alla moglie Tognam, oltre ai beni e a una casa, lire 329, computate le lire 28 pro bone parapendibus, lire 100 alla moglie secondo la consuetudine della città di Locarno. 1731, Giò Antonio Foghella deve cedere una sua stalla costruita alla Malpensata "per migliorare il careggio".
Ultime Foghella sposate: a Foiada ... e a Cattaneo Giuseppe. Il soprannome

"Fulit" di un ramo Luchessa pare discenda da un'antenata di tale cognome.

Fosanello, 1823, Lavertezzo.

Figura una sola volta, per debiti verso il Comune, di denari 93 (lire 4:13).

Fregalie, Fregaia, 1730, Lavertezzo.

Forse soprannome. 1730, è confinante di un terreno "in Campelio?". Sulla sponda destra del fiume, quasi a confine con Corippo si trovano "i Campiooi". (C'è anche la storia del "*come el ratt di Campiooi*", che è crepato sopra il mucchio dopo aver spostato una gerla di castagne: proverbio per gli arraffatori!)

Freschini, 1587, Lavertezzo.

Molto facilmente soprannome. 1587, Zanes Freschini è rappresentato da Pietro Zonnati in una procedura di pignoramento a Sambugaro e Verzollo.

Frimoze, Fribus, 1582-1586, Lavertezzo.

Forse soprannome. 1582 Giacomo e Bartolomeo Fribus sono testi in una perizia arbitrale per beni a Corippo: mezza stalla e 17 castagni. 1586, Joane fu Martino Frimoze è teste in una vendita di piante di noci e castagni, e uno "sprugo".

Garicino, Garossio, 1656, Lavertezzo, Brione.
Giovanni Garicino e Giovanni Garossio sono testi in una vendita ad Agarone dagli eredi Poncioni, a Domenico Comasci e Zanni Frolli.



23 gennaio 2005: Lavertezzo in festa con Compagnia Bella

di Rezio Barloggio



Carla Norghauer, conduttrice di Compagnia Bella.

Udite, udite, nel 2005 tornerà sugli schermi domenicali della TSI la trasmissione Compagnia Bella condotta da Carla Norghauer. In questa nuova serie l'elemento centrale sarà rappresentato dai Comuni che a turno, settimana dopo settimana, avranno la possibilità di presentarsi a tutti i telespettatori e di sfidare la redazione in un appassionante gioco.

La trasmissione in studio prevede un primo momento, dalle 12.45 alle 15.00 circa, di intrattenimento parlato (talk show) in cui i presentatori colloquieranno con gli ospiti in studio, mostreranno filmati relativi al comune, intervisteranno personaggi che vi risiedono e altro ancora. In un secondo tempo, dalle

18.10 alle 18.50, verrà invece mostrato il gioco a premi in cui i rappresentanti del Comune dovranno indovinare un fatto di cronaca del passato avvenuto sul territorio della Svizzera italiana o che ha coinvolto delle persone relative ad essa.


Beh, niente male direte voi. Ma il bello viene adesso: la trasmissione non si limita agli studi di Comano, ma comprende una grande festa popolare con pranzo offerto a tutta la popolazione, che si terrà appunto nel Comune, durante tutta la giornata, sino alla messa in onda del gioco a premi. Compagnia Bella testimonierà la manifestazione con collegamenti in diretta tra il luogo della festa e lo studio. Nel corso della giornata, oltre al pranzo vi sarà un intrattenimento continuo organizzato da un comitato locale.

Che sia tutto? Nient'affatto! La redazione organizza una gara tra tutti i Comuni che si presenteranno a Compagnia Bella per stabilire in assoluto quale sarà il vincitore. La giuria è composta dai telespettatori che potranno attribuire le preferenze attraverso il televoto nel corso dei 5 mesi di produzione.

L'ultima puntata del 29 maggio sarà dedicata al



Casa Parrocchiale a Lavertezzo Valle.



risultato delle votazioni e all'attribuzione dei riconoscimenti assegnati dal pubblico.

Bene, come vedete c'è quanto basta per solleticare la curiosità e per risvegliare un po' di sano orgoglio per il proprio campanile. Come avrete intuito vengono premiati quei Comuni che risulteranno simpatici, dinamici, e che meglio sapranno rappresentare la propria realtà locale.

Ora veniamo al dunque e prendete nota di quanto segue:

1) Il Comune di Lavertezzo sarà il protagonista di Compagnia Bella nel corso della puntata di domenica 23 gennaio.

2) Come richiesto dai conduttori, il Municipio ha contattato le società locali per sondare la disponibilità a partecipare alla trasmissione. Grazie al massiccio appoggio ottenuto è già stato possibile nominare un comitato per l'organizzazione dell'evento.

3) Non prendete impegni per il 23 gennaio: vi aspettiamo tutti, ma proprio tutti al Centro scolastico per festeggiare!!



Lavertezzo Piano.

Programma della manifestazione

In Studio:

12.45 - 15.00	Intrattenimento parlato (talk show) e filmati
15.45 - 16.45	Registrazione del gioco
18.10 - 18.50	Trasmissione in differita del gioco

Al centro scolastico di Riazzino

10.00	Apertura festa
12.00 ca.	Pranzo in comune
12.45 - 15.15	Visione della trasmissione con collegamenti in diretta dalle scuole
15.15 - 18.00	Animazione con giochi, musica, spettacolo
18.10 - 18.50	Proiezione del gioco su schermo

La capra bianca

di Elio Scamara

I preveggenti della Meteo avevano annunciato tempo cattivo, ma forse ancora una volta stavano sbagliando. Mancavano sette capre alla Gianna, fra le quali la Bianchina. Una stallina non avrebbe dovuto "tirare" così in alto, ma tutti gli animali amano i posti migliori, poggi, dirupi, sassaie, fra i quali camosci e serpenti. Cercò tutto il giorno, ma non un segnale, il vento pareggiava ogni "cia, cia" ed ogni belato. Doveva ormai scendere al monte Valdello, il buio voleva la sua parte,... poi l'insidia del sentiero che sentiero non era, e, non da ultimo, la paura di annottare. Chi conosce le rocce della Soriva? Ebbene!

Ma la Bianchina non ci stette. Scrollò con vigore la martinella bronzea e stabilì il contatto. "Ma certo sono appena qui sopra, alla Conschia, a dieci minuti, vado o non vado?" L'istinto vinse la paura. "Perché forse io posso salvare loro e loro possono salvare me. Mamma... il freddo!"

Tutte e sette erano lì, calde e maleducate, era riuscita a riserbarsi due miseri quadretti di cioccolato. Il vento aumentava di intensità, vento dal nord, detto "vento nero", che porta altresì nevischio. Non perse la testa. "Non mi muovo di qui" ...anche se nuvoloni neri si avvicinavano da nord. "Però,

però il pizzo della Mara si illumina di luna. Dunque fra un paio d'ore potrei trovarmi alle spalle la mia Stella Cometa".

Cinque centimetri. Forse era mezzanotte. Fece dei segni intorno al viso. "Deciso, voi capre che ne dite? Partiamo". Chi conosce i dirupi della Soriva? Ebbene!

Mise la mano sotto il terzo trave, estrasse la chiave, ma la chiave le strappò la pelle dell'indice. "Mamma... il freddo". Ciò nonostante riuscì ad infilare la toppa, mentre un pezzo di cielo portava chiarore, l'altra metà portava nevischio. Avanzò a tentoni, incespicò nella cassa per la legna, sentì l'odore del mucchio di fieno del giaciglio, tastò la candela e i cerini. Si trovò con la scatola dei fiammiferi nella mano sinistra e con il cerino sulla destra. Le mani tremavano, le dita erano "morte". Tutto si inzuppò al suolo tra i "tacconi" di neve.

E così pregò. "Signore, vuoi proprio addormentarmi con l'anima morta tra le mani?"



Basilio Scamara a Revöira con le sue capre.



Ma giù in piano il nonno Basilio non ci stava a pensare sotto le calde coperte. Conosceva le lune e il vento nero. Così si trovò sotto una cupola surreale velata di apprensione, mentre il campanile ribatteva lunghe ore. "Cinque centimetri. No, se non mi ferma Dio, non mi ferma nemmeno la notte". E tutto il percorso fu un monologare sull'inopportunità di questa neve o un romantizzare da spettacolo natalizio.

Pensò anche all'ultimo consulto medico. Ad Arevoira non c'era una traccia e decisamente tirò diritto.

"Ce l'hai ancora fatta, vecchiaccio, ma era tuo dovere" pensò. La porta era aperta, chiamò per nome la Gianna. Silenzio. Cavò dalle tasche i fiammiferi. Accese la candela e, vide... La Bianchina, nel mentre, diede una nota sonora. Poi, finalmente fece fuoco. Allora pregò Dio. "O Creatore di tanta bellezza, che puoi far sorgere una fiamma tra il gelo della notte, non ho partecipato al rischio, ma al rischio ho creduto". Volse di nuovo lo sguardo verso il mucchio di fieno. Trasudava. Ancora una volta la stirpe del capraio non aveva deluso!

Intervista ad una capra

<Cosa ci trovi poi, a succhiare i cinturini del mio zaino?>

<< Sale. Solo sale, per il corpo e per il cervello, nel senso di ragionare!>>

<Ma tu hai il cervello, nel senso di ragionare?>

<<Guarda che io sono al posto mio. Per esempio, in inverno, sto dove c'è il sole. Sto nei posti ripidi e la neve la faccio precipitare. In estate sto all'ombra delle piante o dove il torrente butta aria fresca>>.

<Ecologicamente, perché tutte quelle voglie di scortecciare i tronchi dei castagni e dei frassini o i fagioli negli orti?>

<<Una volta, presso i caprai, c'erano bravi dentisti a limarci i denti. Ora il bosco ha preso il sopravvento, così è per i noccioli bassi che producevano tanti germogli dolci e salati>>.

<Sai cosa sono "i üscìgl"?>

<<Sì, una volta gli uomini salivano sulle querce a tagliare i rami per poi darci le foglie essiccate come alimento. Ecologicamente "tiravano su" le piante come scheletri, ma ... gli uomini hanno pur sempre vinto! >>.

<Cosa mi daresti in questo momento in cambio del sudore salato del mio zaino?>

<< Ti darei il mio campano. Ambedue sono segni di libertà: lo zaino per pensare, il campanaccio per evadere!>>

<Che simbolo rappresenta quel bottone dorato al lobo?>

<<Appartengo ad una casta, la "Nera", e ne vado fiera!>>

<Sei incarnata in altri simboli, magari nascosti?>

<<Vedi, io sarò tra le dannate, tra le sinistre. Se hai fame, se hai sete, uomo, ti do le mammelle, e di mio figlio ti do la gioventù, sacrificata per il rito pasquale!>>

<Però, tu capra, non prevedi un futuro?>

<<Bèh!>>

Sostenitori Pellicano 2004

Dati registrati fino al 30 novembre 2004



DITTE SOSTENITRICI DI LAVERTEZZO

Aerobics Studio & Fitness	Aerobica, fitness, spinning, sauna e bagno turco, metodo Pilates
Auto Fontile SA	Concessionaria Hyundai/Daihatsu
Atewa SA	Commercio componenti elettroniche
Azienda Montana	Lorenzo Foiada - Saverio Foletta
Bacciarini Ugo	Taxi - Mini Bus
Banca Raiffeisen	Cugnasco - Gudo - Riazzino
Barloggio Arnaldo	Falegnameria
B&B Cantieri nautici Sagl	Vendita, invernaggi, manutenzione natanti
Bettinsoli Alberto	Costruzioni in ferro - Serramenti in alluminio
Bresolin Sagl	Impresa di costruzioni
Brughelli Carlo	Selvicoltore - Taglio e potatura piante - Pulizia giardini
Centro Commerciale 2000 SA	Immobiliare
De Carli Enzo	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Taxi - Mini Bus
Domenighetti Luca	Garage Domenighetti - Agenzia Subaru
Eco Camin SA	Produzione e installazione canne fumarie e accessori
Elettroingegneria P. Tomatis	Ufficio d'ingegneria elettronica e informatica
Elettro-Mastai SA	Impianti elettrici e telecomunicazioni
Falegnameria Crespo SA	Mobili - Serramenti
Fanetti Adriano	Studio fiduciario
Fondazione Orchidea	Floricoltura e orticoltura
Foto Video Garbani SA	Servizio foto - Sviluppo - Vendita apparecchi
Giuliani Mauro e Franchino	Demolizione auto - Recupero ferro e metalli
G.P.S. SA	Costruzioni edili
IACO Sagl	Manutenzione e costruzione giardini - Trasporti
Iryna Loza Pelloni	Palestra Shaping Bella Donna
Linnea SA	Produzione di materie prime per l'industria farmaceutica
Luchessa SA	Da 45 anni: Trasporti - Pesa pubblica - Camion Gru
Motel Riazzino - Bamboo House	Ristorante con alloggio - Fam. Kistler
Osteria Vittoria	Ristorante con alloggio - Fam. Stacchi
Pelloni Manuele	Impresa di costruzioni
Petrol Bosio SA	Olio combustibile extraleggero
R+B Blaser AG	Centro e cantiere nautico - Noleggio barche
Ristorante Posse	Ristorante con alloggio - Pizzeria - Fam. Bacciarini
Togni Eros	Carrozzeria
Togni Valerio	Fabbro
Valchisa SA	Canalizzazioni - Fosse settiche

DITTE SOSTENTRICI DI ALTRI COMUNI

Andreotti & Partners SA	Studio d'ingegneria	Locarno
Auto Dayla	Agenzia Mazda	Losone
Balemi Giorgio	Impresa di costruzioni	Tenero
Barloggio Silvano	Impianti sanitari e riscaldamenti	Gerra Piano
Bettinsoli Giacomo	Impresa di costruzioni	Gordola
Ciao Agip	Stazione di rifornimento - Sig. Schmitz	Gordola
CISPI Sagl	Consulenza Antincendio	Manno
Dedini Paolo	Gan Assicurazioni - Agenzia generale	Locarno
Desiré Sagl	Ristorante pizzeria Gnesa	Gordola
E+A Calzascia SA	Impianti sanitari e riscaldamenti	Cugnasco
Eliticino SA	Trasporti in elicottero	Gordola
Ente Turistico	Promozione turistica Tenero e V. Verzasca	Tenero
Eredi Luciano Sgheiza	Servizio raccolta rifiuti	Gordola
Ferrari Ennio	Impresa generale	Lodrino
Fisioterapia Albasini - Müller	Studio di fisioterapia	Bellinzona
Frolli Costruzioni Sagl	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Gamboni & Salmina	Impresa di costruzioni	Gordola
Marra Francesco	Macchine agricole - vendita e riparazioni	Gordola
Mercato Cattori	Fratelli Cattori SA	Losone
Meyer Markus	Dr. iur.	Aarau
Mina & Partners SA	Studio d'architettura e urbanistica	Bellinzona - Daro
Morasci Sandro	Radio - Tv	Gordola
Petraglio Lorenzo	Giardiniere - Paesaggista	Gordola
Ramelli Flavio	Cantina Ramelli - Vini e barbatelle	Gudo
Ristorante Gaggiole	Ristorante - Pizzeria	Gordola
Sciarini Lorenzo	Studio ingegneria Sciarini	Lugano
Starnini Viaggi	Agenzia viaggi di Carmen Starnini	Tenero
Terribilini Claudio	Studio d'ingegneria	Gordola
Tognetti Auto	Agenzia VW - Audi	Gordola
Togni Remo Trasporti	Servizio Benne Welaki - Scavi e trasporti	Gordola
Togni Tenergy	Commercio olio combustibile	Gordola
Trattoria Nuova	Trattoria da Yvette e Laura	Gordola
Verzasconi SA	Impresa di costruzioni	Gerra Piano

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Bacciarini Paolo e Tilde	Lurati Flavia
Bacciarini Primo	Maggini Teresina
Barloggio Giovanni e Irene	Michel-Knechtli Rolf
Barloggio Quinta	Mozzettini Ines
Bertoni-Pantli Ernst e Heidi	Pellascio Italo
Bizzozzero Sergio e Andrea	Piazzini Romano
Cattaneo Benito	Piffero Umberto
Cavalli Antonietta	Pinana Albino
Codiga Vito	Rossi Attilia
Crippa Mario e Giovanna	Roth Erwin
Cristina Osvaldo	Saaler Max e Annemarie
Dinkel Felix	Scaroni Daria
Domenighetti Rita	Scettrini Clarina
Ferrari Ennio	Staub-Ruegg Monika
Fratelli Cattori	Steiner-Maler Max
Gaggetta Osvaldo	Stöckli-Härdi Roland
Gambonini Francesco	Strub René
Heer Ernst	Stutz Peter
Lunardi Lidia	



P.P.
6595 RIAZZINO

QUANDO	COSA	DOVE
19 dicembre	Pranzo natalizio anziani (org. Gruppo Anziani Lavertezzo)	Centro scolastico
23 gennaio dalle 10.00	Lavertezzo in festa con Compagnia Bella (org. Municipio di Lavertezzo)	Centro scolastico



Il Pellicano augura Buone Feste!